

nella Dimora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

anno 7

2012

n° 8

luglio



**Sempre
al centro
dell'emergenza**



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA

nella Diminora

Mensile di informazione del Centro di

Servizio al Volontariato "San Nicola"

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Rosa Franco

Presidente CSVSN

Sandra Gernone

Direttore CSVSN

Oriana Discornia

Collaboratrice Area Comunicazione CSVSN

Mariangela Colaianni

Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Progetto grafico

Porzia Spinelli

Stampa

Italggrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"

Via Vitantonio Di Cagno, 30

70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

comunicazione@csvbari.com

Hanno collaborato

Roberta Franceschetti

Collaboratrice Area Comunicazione CSVSN

info: www.csvbari.com

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857

anno 7
2012

n° 8
luglio

SOMMARIO

3 Una, molteplice e autonoma

4 dossier

Essere Protezione Civile

Nel lontano...

Protezione Civile in divenire

Volontari in azione

Il coraggio tra le fiamme

Prevedere e prevenire

Pericoli e rischi

Terremoti in Puglia

La Puglia contro i crimini ambientali

800 085898 Per salvare il mare

8 Dimmi che viaggio fai ti dirò quanto solidale sei

10 spazio beni comuni

Le cicatrici della puglia

12 Volontariato in Piazza 2012

13 filo diretto

Appuntamenti CSV "San Nicola"

Cercasi/offresi volontari

Occhio alla notizia

Bandi



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA





editoriale

Rosa Franco
Presidente CSVSN

una, molteplice e autonoma

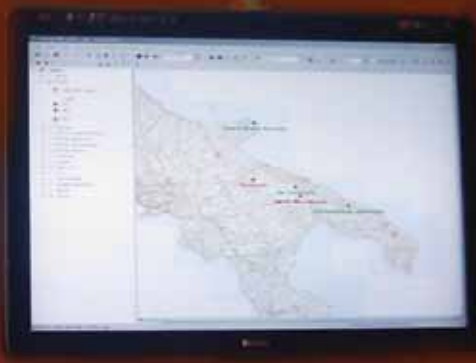
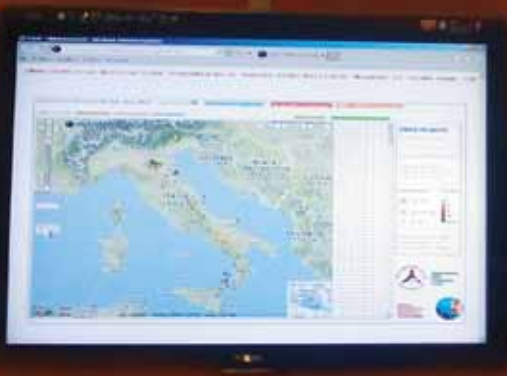
i laboratori di protezione
civile possono diventare
luoghi di aggregazione per le
associazioni di volontariato
e di diffusione di una cultura
di cittadinanza attiva

Forse uno degli ambiti in cui la sussidiarietà trova un riconoscimento formale di maggiore evidenza è la Protezione civile. Sistema afferente al Ministero degli Interni e sotto la direzione delle Prefetture in base alla recente riforma, la Protezione civile è sempre più una somma sinergica di forze pubbliche e private. D'altronde questo Ente, diventato nazionale nel corso del 1900, nasce dalla spinta solidaristica delle persone che, da sempre, hanno assecondato l'esigenza naturale di prestare aiuto alle popolazioni colpite dai grandi eventi calamitosi. Ma dovremo aspettare la Legge n.996 del 1970 affinché sia riconosciuta l'attività di volontariato di protezione civile. Un'attività autonoma, libera, gratuita, senza fini di lucro ed offerta esclusivamente per fini solidaristici.

Eppure le molteplici anime che compongono il volontariato di protezione civile rischiano di offuscare questi principi basilari che lo sottendono. La presenza al suo interno di associazioni afferenti alla 266 del '91, di Associazioni di promozione sociale, della Croce Rossa italiana, degli Aib (Anti incendi boschivi), del Soccorso alpino e speleologico, dei Gruppi comunali, di Associazioni sportive e di altro ancora rischia di generare confusione tra la prestazione gratuita e la subordinazione a un sistema. Insomma, esiste il rischio che le istituzioni possano vedere nel volontariato di Protezione civile una risorsa più economica da impiegare in forma sostitutiva alle forze preposte, in un rapporto di subalternità, e che esso possa tramutarsi in un velato precariato, nonostante il Decreto del Presidente della Repubblica n.194 del 2001 non ammetta in nessuna forma una retribuzione per l'intervento in caso di calamità, o essere concepito come una via di accesso al lavoro.

È necessario, pertanto, ritrovare i comuni denominatori che possano accogliere il volontariato di protezione civile in tutte le sue forme a parità di diritti e di doveri e in piena trasparenza amministrativa e gestionale. Se questi valori saranno condivisi, la creazione di una rete reale tra le organizzazioni di volontariato di protezione civile, a cui già si lavora con l'istituzione dei coordinamenti provinciali, sarà realizzabile in tempi più brevi e con minore attrito tra i diversi stemmi, sigle, e tute. A tal fine sarebbe auspicabile creare dei laboratori, dei luoghi di aggregazione che siano fucine per la diffusione di una cultura di volontariato di protezione civile condivisa e di cittadinanza attiva. Si potrebbe partire dagli stessi coordinamenti, ciascuno operante nel territorio di competenza, ma in relazione a livello nazionale, nonché aperti e interagenti

continua a pagina 7



ESSERE PROTEZIONE

Nel lontano...

MEDIOEVO

si parla di organizzazioni solidaristiche e di volontariato impegnate a portare aiuto in occasione di grandi emergenze con gli ordini religiosi medievali e con le prime strutture laiche, come le Misericordie o i Vigili del Fuoco. Per secoli è così, basti pensare che nello Statuto Albertino si specifica che soccorrere le popolazioni nei grandi eventi calamitosi non è compito dello Stato ma rientra nel concetto di generosità pubblica.

8 DICEMBRE 1970

con la Legge n. 996, dopo tante fasi di assestamento e i grandi eventi calamitosi che scuotono l'opinione pubblica nazionale e internazionale, si delinea un quadro complessivo di interventi statali di protezione civile: "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione Civile". Per la prima volta viene riconosciuta l'attività del volontariato di protezione civile. È solo nel 1981 che la protezione civile viene definita compito primario dello Stato.

24 FEBBRAIO 1992

con la Legge n. 225 nasce il Servizio Nazionale della Protezione Civile. La Legge inserisce il volontariato tra le componenti e le strutture operative del Servizio Nazionale. Le leggi a seguire sono concentrate per lo più sulle questioni dell'accentramento o del decentramento e sulle funzioni precipue del sistema, fino all'ultimo Decreto legislativo n.59 del 15 maggio 2012.



Protezione Civile in divenire

**Fronteggiare le emergenze in eventi calamitosi:
una riforma per recuperare il senso del sistema**

Luca Limongelli è il dirigente del Servizio di Protezione civile della Regione Puglia. Insediatosi da qualche mese, dopo una lunga carriera istituzionale sempre nel campo ambientale, il dirigente saluta con favore alcune modifiche introdotte con il decreto legge 15 maggio 2012 n. 59, recante "Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione civile", entrato in vigore il 17 maggio scorso.

Quale novità ritiene significativa?

La riforma ha introdotto una regola-

mentazione sugli ambiti e i tempi di intervento del sistema di Protezione civile, prima utilizzato per la gestione di qualsiasi situazione di pericolo e per un tempo indeterminato. Oggi non rientra nelle sue competenze la gestione dei grandi eventi; allo stesso modo è stato fissato in 60 giorni, prolungabili di altri 40 giorni, il tempo massimo di intervento della Protezione civile in un evento, allo scadere del quale l'attività ordinaria passa ad un altro ente preventivamente individuato.

La Protezione civile in Puglia è...

Innanzitutto è giovane dal punto di vista operativo e in ritardo rispetto a strutture che in altre regioni sono ben organizzate già dal '92. Infatti l'inizio vero delle attività si può fare risalire al 2007, sull'onda dell'incendio di Peschici. Oggi la Protezione civile in Pu-



Volontariato di PROTEZIONE CIVILE in ITALIA

OLTRE **800MILA** I VOLONTARI
400 LE ORGANIZZAZIONI ISCRITTE
NELL'ELENCO
NAZIONALE

in **PUGLIA**

CIRCA **1200** VOLONTARI
CIRCA **300** LE ORGANIZZAZIONI
ISCRITTE NELL'ELENCO REGIONALE

ATTIVITÀ GIORNALIERE IN PUGLIA

da ottobre a maggio
50 chiamate
da giugno a settembre
800 chiamate
3200 comunicazioni
90 eventi



CIVILE

glia consta di 43 unità; ha un accordo triennale con il Corpo dei Vigili del Fuoco e uno annuale con il Corpo forestale. Di recente collabora con l'Arif - Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali. Operiamo soprattutto sul fronte degli interventi, mentre sul piano delle previsioni meteo climatiche dipendiamo dal sistema centrale da cui riceviamo le informazioni poi elaborate dal Centro funzionale decentrato per valutarne gli effetti al suolo in termini idraulici e idrogeologici.

Per quanto concerne le situazioni legate ad eventi calamitosi più complessi, bisogna ancora crescere in professionalità e sicuramente siamo debitori delle previsioni offerte dai soggetti esterni.

Volontari in azione

"L'opera delle associazioni di volontariato di protezione civile è gratuita pura a differenza di altri ambiti, tipo quello sanitario, dove spesso l'impegno ha una qualche forma di ritorno economico. Spesso, però, si avverte una maggiore attenzione delle pubbliche amministrazioni verso l'ambito sanitario-assistenziale, si veda anche il ritardo nella redazione nei Piani di Protezione civile. D'altro canto le associazioni di protezioni civile devono imparare sempre più a fare rete: in questo senso vanno i coordinamenti provinciali promossi in Puglia, manca solo Bari. Pensarsi e agire come un sistema è l'unica strada per realizzare interventi efficaci". Raffaele Celeste, funzionario della Protezione civile Puglia, con la funzione, tra le altre, al volontariato.

Il coraggio tra le fiamme

**L'eterno ritorno degli incendi estivi tra disattenzione e dolo.
I Migratoristi sono pronti ad intervenire**

"Le fiamme hanno circondato un nostro volontario impegnato nello spegnimento di un incendio sul Gargano. Sono stati secondi densi di sgomento. Siamo riusciti a salvarlo con un soffiatore". Antonio Di Donato, presidente dell'Associazione di protezione civile "Migratoristi italiani per la conservazione dell'ambiente", ricorda questo come uno degli episodi più difficili dei tanti interventi a cui ha preso parte. Nonostante i mille pericoli, i furti subiti dei cavalli utilizzati per la vigilanza ittico-faunistica del bosco di Gravina e, ultimamente, del pickup, Antonio Di Donato continua nel suo impegno civico insieme alla sua famiglia e ad altri 11 volontari dell'Associazione, 7 del nucleo di Gravina e 4 di Alberobello. Durante l'anno i volontari sono impegnati nella salvaguardia delle piante officinali, dei tartufi, dei funghi nonché nella protezione della fauna dai bracconieri nel bosco di Gravina, un'estensione di ben 65 mila ettari. Da giugno a settembre i volontari Migratoristi sono disponibili h24 per la stagione antincendio della

Protezione civile. *"Dal 2008 ad oggi abbiamo effettuato circa 60 interventi a stagione".* Quali i limiti di questa attività? *"La scarsità delle risorse e l'esiguità dei volontari. I 5.000 euro all'anno, diventati 6.500 da questa stagione, dati dalla Regione per l'acquisto dell'attrezzatura, per i corsi di aggiornamento e per l'assicurazione sono davvero pochi. Ciò impedisce anche una specializzazione di ciascun volontario, come avviene nelle altre regioni: ognuno deve sapere fare tutto".*

Per fortuna la fiamma del desiderio di essere utili non si spegne mai, anzi si rinnova con idee e progetti. *"A Gravina c'è una ex base Nato adesso di proprietà del Comune. Vorremmo ripristinare quest'area per farne una sorta di centro permanente di educazione di protezione civile in cui organizzare corsi, simulazioni, coinvolgendo anche le scolaresche, un presidio h24 di sorveglianza e di intervento contro gli incendi nel bosco di Gravina".*

Vademecum sugli incendi

Perché scoppia un incendio?

Mozziconi delle sigarette; fuochi accesi per picnic; vetri e lattine che rifrangono la luce del sole come se fossero una lente; bruciature delle stoppie anche con le micce ritardate; dolo (ritorsione perché non sono partite le convenzioni con gli stagionali o altro); abbandono delle buste dell'immondizia che sono lacerate dagli animali randagi liberando lattine e bottiglie. L'autocombustione è rara

Fumo all'orizzonte: cosa brucia?

FUMO BIANCO INTENSO:

BRUCIATURA DELLE POTATURE DEGLI ALBERI

FUMO BIANCO RADO:

BRUCIATURA DELLE STOPPIE

FUMO INIZIALMENTE NERO:

BRUCIATURA DI ALBERI CON RESINE. A CAUSA DELLA PRESENZA DI QUESTO MATERIALE GLI ALBERI SI BRUCIANO PIÙ FACILMENTE

Come prevenire?

COMPORTAMENTI CORRETTI; "PRECESE", ARATURE LEGGERE LUNGO IL PERIMETRO DEI FONDI E ARATURE PESANTI ATTORNO AI BOSCHI PER EVITARE LA PROPAGAZIONE DELLE FIAMME; EDUCAZIONE AMBIENTALE; MAGGIORI CONTROLLI

**Ass. Migratoristi Italiani Gravina
Cell. 3407274483 - adidonato@alice.it**



Prevedere e prevenire

Piani di emergenza, manuali, figure professionali, esercitazioni, informazioni: le proposte di Sigea per tutelare il territorio

Siamo abituati ai volontari di protezione civile impegnati nelle azioni di soccorso e, forse, pensiamo che sia solo questo il loro compito. Ma c'è un altro settore, spesso trascurato o adombrato, in cui il volontariato di protezione civile opera: la previsione e la prevenzione.

L'Associazione Sigea Puglia – Società italiana di geologia ambientale – si occupa di questo relativamente ai rischi geologici ed ambientali. Composta da volontari altamente qualificati – geologi, ingegneri, agronomi – l'Associazione rileva le criticità nel nostro territorio e offre degli studi sulle possibili misure preventive da adottare

"ma potremmo fare molto di più: le nostre proposte sono tante" dichiara Salvatore Valletta, presidente di Sigea.

Presidente, in quale direzione va il vostro operato?

La Puglia è una terra che presenta una significativa pericolosità, fattore oggettivo, soprattutto per l'assetto idrogeologico, a cui si legano elementi di rischio, correlati all'attività umana. Un'attenta rilevazione dei fattori oggettivi e un'adeguata pianificazione e limitazione dei fattori di rischio potrebbero, talvolta, scongiurare il soccorso, o quantomeno limitarlo. Per questo insistiamo affinché ci sia più equilibrio tra i settori della pre-

visione, della prevenzione e del soccorso nelle dinamiche dei protocolli di protezione civile. Allo stesso modo chiediamo che negli Uffici tecnici dei Comuni ci siano figure professionali specialistiche – geologi, forestali e così via – che lavorino in sinergia poiché il territorio va letto in maniera interdisciplinare.

Quali sono le proposte di Sigea?

Essere un supporto tecnico per l'organizzazione del Sistema comunale/intercomunale/provinciale di Protezione civile e per la definizione dei Piani di emergenza, organizzando degli incontri formativi e informativi con i responsabili dell'Ente e elaborando un manuale tecnico specifico. Infine, vorremmo svolgere attività di informazione e formazione ai Sindaci in merito alle loro diverse competenze come Autorità di protezione civile e divulgatori delle situazioni di pericolo per calamità naturali presso la popolazione.



Pericoli e rischi

IDROGEOLOGICO.

La Puglia è una terra percorsa dall'acqua, ma in alcune aree ciò rappresenta un pericolo, come nel Salento, zona endoreica, ossia dove le acque non hanno uno sbocco a mare. Un'altra area pericolosa è quella percorsa dall'Ofanto. Le manifestazioni più tipiche di fenomeni idrogeologici sono frane, alluvioni, erosioni costiere, subsidenze e valanghe.

Cosa fare? Contrastare l'abusivismo: la costruzione di edifici in aree pericolose è diminuito rispetto al passato, ma l'esistente genera situazioni a rischio. È

necessaria più consapevolezza tra i cittadini e maggiori controlli da parte delle amministrazioni. Contrastare lo sversamento illegale dei rifiuti in canali, lame e corsi d'acqua. Ciò causa l'ostruzione dei deflussi delle acque, in situazioni metrologiche particolari, oltre a causare inquinamento per la presenza, spesso, di rifiuti pericolosi perché non inerti, ma contenenti inquinanti, amianto ecc. Bisogna intervenire sull'educazione della popolazione e sull'applicazione di procedure più snelle di smaltimento dei rifiuti, soprattutto di quelli speciali.

AMBIENTALE.

In Puglia è causato dall'inquinamento. Sono soprattutto le falde acquifere, l'unica risorsa idrica della regione, ad essere compromesse dagli sversamenti abusivi. Il non utilizzo delle falde potrebbe portare alla desertificazione del territorio.

Cosa fare? Esiste un piano di tutela delle acque, ma va rafforzato anche con maggiori controlli. Inoltre va fatto un censimento reale dei pozzi di acqua in quanto ne esistono moltissimi non autorizzati. Infine, si deve lavorare sull'educazione ambientale a tutti i livelli.

ATMOSFERICO.

I cambiamenti

climatici provocano una diversa circolazione atmosferica con avversità tipo cicloni, tifoni, temporali ecc.

Cosa fare? Avviare uno studio sistematico dei fenomeni atmosferici. Informare la cittadinanza sui comportamenti da tenere in caso di avversità; elaborare un manuale delle tecniche costruttive da utilizzare a seconda del rischio atmosferico per area.

INDUSTRIALE.

Deriva dalla cattiva gestione e organizzazione degli impianti produttivi che possono provocare rischi, da quelli derivanti da un evento sismico a quelli dovuti all'inquinamento e così via.

Cosa fare? Bisogna elaborare dei piani sistemici e intersettoriali per limitare i danni oltre a favorire la diffusione di una cultura della legalità.

SISMICO.

I terremoti che si stanno verificando sono la conseguenza delle spinte della Zolla Euroasiatica e della Zolla Africana che stringono in una morsa la Zolla Adriatica.

In Puglia esistono 4 zone sismiche, che vanno da 1 a 4 a seconda del grado di pericolosità. Quella più a rischio è la foggiana (zona 1), a seguire la Bat (zona 2), Bari e Taranto (zona 3) e infine Lecce (zona 4).

Oltre al foggiano, dove già dagli anni 60 sono imposte le norme antisismiche,



dal 2004, in tutto il territorio compreso nelle attuali province di Barletta-Andria-Trani sino alla fascia dei comuni allineati tra Taranto e Bari viene applicata la normativa sismica. Resta poi la delicata situazione del comportamento dei terreni che, a seconda delle loro caratteristiche geologiche e morfologiche, rispondono in modo diverso nei confronti delle sollecitazioni sismiche, potendo determinare anche situazioni critiche di amplificazione sismica.

Cosa fare? In seguito agli ultimi eventi in Emilia, sarebbe opportuno rivedere la classificazione. Vanno sviluppati gli studi di microzonazione sismica per lo studio del comportamento dei terreni, anche per la progettazione degli insediamenti produttivi oltre che per

sviluppare una diversa e più sicura pianificazione territoriale. Bisogna approntare dei protocolli ad hoc e fare delle verifiche sul patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente, in larga parte progettato e realizzato precedentemente alle norme sismiche, oltre che sulle pratiche edilizie. La Regione Puglia ha da poco tempo istituito un Ufficio Geologico e Sismico (mancano ancora tutte le professionalità). Si dovrebbe puntare ad un vero e proprio Servizio regionale intersettoriale per la gestione del territorio in tutti i suoi aspetti. La comunità e le scuole dovrebbero essere più informate e coinvolte in esercitazioni sui comportamenti da tenere in un eventuale evento sismico.

<http://puglia.sigeaweb.it>

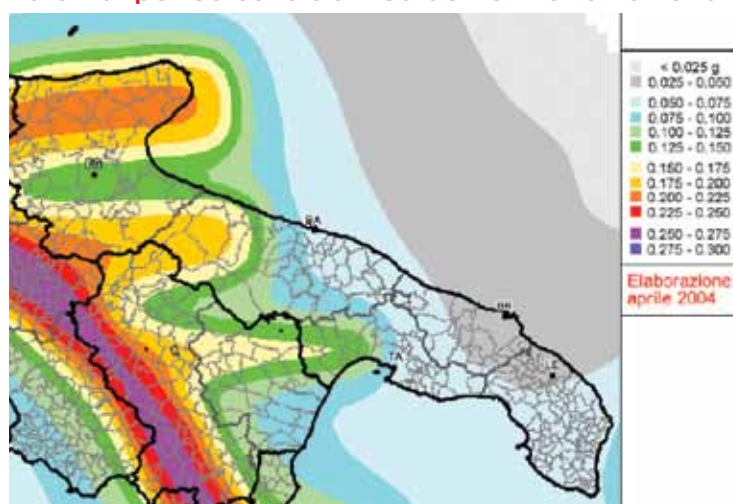


Terremoti in Puglia

Mw rappresenta la magnitudo - scala Richter

Anno	Area epicentrale	Mw
--.09.1087	Puglia	5.03
17.07.1361	Ascoli Satriano	6.06
05.12.1456	Molise	6.96
11.05.1560	Barletta-Bisceglie	5.67
30.07.1627	Gargano	6.73
31.05.1646	Gargano	6.19
03.01.1713	Massafra	5.03
20.03.1731	Foggiano	6.34
20.02.1743	Basso Ionio	6.90
26.10.1826	Manduria	5.34
06.12.1875	San Marco In Lamis	6.07
23.07.1930	Irpinia	6.72
18.08.1948	Puglia settentrionale	5.58
23.11.1980	Irpinia - Basilicata	6.89
31.10.2002	Molise	5.78

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA
Valori di pericolosità sismica del territorio nazionale



Elaborazione:
aprile 2004

LA PUGLIA CONTRO I CRIMINI AMBIENTALI

La Regione Puglia ha sottoscritto una convenzione con le Forze dell'ordine per la lotta ai crimini ambientali con cui si proseguirà l'attività di monitoraggio dei siti inquinati avviata con l'accordo quadro del 2007 e che fino ad ora ha portato al sequestro di 1745 siti.

800 085898 PER SALVARE IL NOSTRO MARE

È il numero verde che i cittadini pugliesi potranno digitare dal 15 giugno al 15 settembre, ogni giorno dalle 9,30 alle 18,30, per segnalare al call-center del WWF, approvato dalla Regione Puglia, eventuali illeciti compiuti sul mare e sulla costa della nostra regione.

NUMERI UTILI DELLA PROTEZIONE CIVILE

1515 Corpo Forestale dello Stato **115** Vigili del Fuoco

...editoriale

con la comunità. Anche le amministrazioni pubbliche rivestono un ruolo importante nel sostegno al volontariato di protezione civile. Ciò che le associazioni chiedono alla Regione Puglia è un sostegno

maggiore, anche a livello economico, al fine di garantire un servizio sempre più efficace e innovativo. Chiedono, anche, un più ampio coinvolgimento non solo nella fase del soccorso, ma anche della pia-

nificazione e della progettazione: l'alto livello di professionalità raggiunto è un bene che vorrebbero mettere interamente a disposizione della comunità.

Dimmi che viaggio fai ti dirò quanto SOLIDALE SEI

**Condividono idee eco-sostenibili, favoriscono la crescita dei paesi ospitanti,
amano viaggiare con i propri animali: i turisti solidali**

[**Oriana Discornia**]

In tempi di crisi, quando i soldini per fare le vacanze sono sempre meno ma la necessità di staccare la spina dalla rutilante vita di ogni giorno è sempre più una questione di sopravvivenza, allora di necessità si fa virtù. È quanto emerge dai discorsi della signora al supermercato, della mamma in attesa dal pediatra, dell'avvocato in tribunale, una necessità che coinvolge una schiera variegata di fasce sociali spinte a ripensare ad un modo nuovo di fare i turisti con un occhio vigile al portafoglio e alla qualità del tempo impiegato. Cresce infatti una domanda di turismo alternativo ai grandi circuiti, non solo più breve ma anche attento al territorio, accessibile, spesso capace di coniugare il relax con l'impegno per la propria

causa preferita e soprattutto che si renda complice della ripresa economica del Paese puntando sulla qualità dei servizi e del territorio. Secondo l'Associazione Italiana Turismo Responsabile i turisti solidali, 7mila nel 2011, sono aumentati del 6%, soprattutto donne (60%) e giovani tra i 30 e i 40 anni. Ed è un turismo che deve molto al mondo dell'associazionismo, che durante l'anno si prodiga con attività che promuovono scelte consapevoli, e del non profit, che si riunisce in cooperative sociali, consorzi o ONG per proporre un'estate diversa.

Di seguito un ventaglio di alternative per i ritardatari e i vacanzieri indecisi.

LO STILE DI VITA RURALE AL CENTRO DEI VIAGGI G.A.S. PUGLIA

I viaggi di gruppo di Rete GAS Puglia sono viaggi culturali attraverso le specialità tipiche locali, avventurosi ma soprattutto divertenti, adatti a gente che vuole toccare con mano nuovi e vecchi stili di vita insomma a viaggiatori di tutte le età, provenienti da tutte le regioni italiane che amano conoscere persone nuove e condividere le proprie idee ambientaliste ed eco-sostenibili. Al centro della vacanza c'è il relax e il riposo, legato al mondo rurale e tipicamente locale, in cui una sagra o fiera locale diventa occasione per riunirsi nella piazza e conoscere da vicino la semplicità della gente di campagna o di montagna.

Il 7 e l'8 luglio "Rete GAS Puglia" in collaborazione con il consorzio "Le Roverelle" di Cassano delle Murge organizzeranno "Fine settimana in masseria": nelle aziende visitate dai consumatori si mostrerà come nascono e si trasformano i prodotti tipici. Il Consorzio è composto da cinque aziende agrituristiche immerse in centinaia di ettari di boschi di querce più un B&B di Cassano delle Murge che praticano e promuovono l'agricoltura e gli allevamenti in maniera biologica, la produzione casearia, una cucina tradizionale tipica ed altre attività ludico-sportive-naturalistiche. Il turismo proposto dal Consorzio è sociale ed accessibile ai portatori di handicap che possono godere delle bellezze del Parco dell'Alta Murgia immersi in un clima di rispetto e disponibilità.



IN VACANZA NELLE STRUTTURE DELLA L.A.V. PER CONTRASTARE L'ABANDONO DEGLI ANIMALI

La Lega Anti Vivisezione segnala sul suo sito migliaia di bar, ristoranti, pizzerie, hotel, residence, campeggi, agriturismo, villaggi e spiagge che accettano gli animali per arginare il deplorabile fenomeno dell'abbandono, che in Italia è ancora molto diffuso e che coinvolge oltre 750.000 animali all'anno. Sono più di 20 milioni gli italiani (1 famiglia su 3) che vivono con un animale domestico. Per aiutare quanti possiedono



un animale da compagnia e hanno bisogno di informazioni per organizzare le vacanze è stato creato il portale vacanzeanimali.it che cerca di fermare il problema del randagismo, diffuso maggiormente nel Sud Italia, offrendo servizi differenziati per sensibilità e tipologia di animale e migliorare la competitività turistica del nostro Paese.

VIAGGIO DI NOZZE SOLIDALE CON LA COOPERATIVA PROMOZIONE SOCIALE E SOLIDARIETÀ

Vivere l'esperienza di un viaggio di nozze responsabile vuol dire mettersi in gioco e decidere di immergersi veramente nella cultura del paese visitato, soggiornando presso le comunità rurali, spostandosi con mezzi di trasporto pubblici, incontrando le donne e gli uomini dei progetti di sviluppo. Tutto questo aiuta a comprendere le dinamiche delle economie locali, le difficoltà e le speranze della società civile. In questo compito è impegnato "Marketico" il nuovo progetto della Cooperativa "Promozione sociale e solidarietà" di Trani che accompagna i neo sposi nella scelta consapevole della meta più giusta per incorniciare la loro luna di miele nel rispetto della felicità e della cono-



scenza dei popoli ospitanti. Un modo di viaggiare che offre una possibilità reale di crescita economica, lasciando la maggior parte dei profitti alle comunità locali a differenza del turismo di massa che esporta gran parte dei suoi guadagni. Una forma di cooperazione, dunque, che diventa anche un momento di arricchimento personale, crescita e conoscenza.



CON IL WWF BARI ATTIVISTI TUTTO L'ANNO

La rete degli attivisti del WWF è radicata su tutto il territorio e lavora incessantemente in ogni stagione dell'anno occupandosi della conservazione, della salvaguardia e della sensibilizzazione della biodiversità locale. *"La sezione barese – dichiara la presidente Rossella Gendarmi – ha organizzato un fitto calendario di escursioni durante tutto l'anno, la prossima nel mese di luglio alle Gole del Calore, ex oasi del WWF nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, riservata a chi vuole apprezzare un intatto patrimonio botanico accompagnato da esperte guide locali".*



I CAMPI DI LAVORO DI CROCE VERDE ITALIA PER SENZA FISSA DIMORA E IMMIGRATI

Croce Verde Italia Onlus e Centro Educazione Ambientale "Terra Mia" di Gravina di Puglia organizzano per il mese di luglio un campo di lavoro nel Parco dell'Alta Murgia destinato a 20 minori a rischio e giovani immigrati non accompagnati. Un campo di conoscenza ed esplorazione affinché la bellezza del nostro territorio venga conosciuta ed apprezzata e possa essere fonte di ispirazione artistica per i giovani partecipanti. Le guide del parco insegneranno ad apprezzare i ritmi della natura e a coglierne gli insegnamenti da trasferire in un concorso letterario-poetico-fotografico.



Foto Roberta Laterza

HABITAT RUPESTRE DELLE SETTE
CAMERE GRAVINA DI PUGLIA

Le CICATRICI della PUGLIA

Gravine, canyon, grotte, lame: il mondo sotterraneo da scoprire

[Roberta Franceschetti]

La Puglia è terra di contrasti. Un lungo sperone di rocce calcaree e granitiche, proteso al centro del Mare Nostrum, che partecipa della essenza della cultura mediterranea, in cui natura titanica e sforzo razionalizzante dell'uomo si mescolano e si confondono. Anche nel paesaggio: città di pietre bianche, illuminate da una luce cristallina, convivono con fosse, crateri, voragini sprofondate nel caotico buio del sottosuolo.

Eppure, la storia degli ultimi due secoli ha avuto occhi solo per castelli e cattedrali splendenti di luce, su cui si sono formati gli architetti nordeuropei scesi per il Grand Tour nel tacco d'Italia. Tutto quello che sta "di sotto", nascosto nelle profonde faglie nate quando la placca continentale africana si è andata a incuneare nel continente Euroasiatico, è stato rimosso per secoli e lasciato nell'oscurità. E quando è impossibile da ignorare, come nel caso di Matera, fossile vivente di una civiltà delle grotte, è stato considerato quale esempio abitativo regressivo, vergogna da rimuovere per un paese teso a dimenticare gli orrori della seconda guerra mondiale e a conquistare il proprio posto al sole della modernità. La città dei Sassi ha subito infatti negli anni Cinquanta uno

spopolamento forzato e ha dovuto aspettare quattro decenni per rinascere in versione musealizzata, con tanto di sigillo di garanzia dell'Unesco.

Ma Matera è solo l'esempio più visibile e attualmente meglio valorizzato di un habitat rupestre che è tipico della civiltà mediterranea e che caratterizza, proprio per le sue peculiarità geologiche, tutta l'area appulo-lucana. Gravine, canyon e grotte attraversano come tante cicatrici il territorio pugliese, dal promontorio del Gargano – un pezzo di Balcani rimasto incastrato nel Tavoliere – alla Terra di Bari, attraversata da lame che corrono a gettarsi nell'Adriatico, alla dorsale bradanica, che da Foggia scende verso il golfo di Taranto, attraversando le Murge. Un reticolo di fenditure e cavità create dai movimenti tettonici, dall'azione erosiva dell'acqua e dal paziente lavoro dell'uomo. Si parla di "civiltà del vivere in grotta" per indicare la tendenza a scavare le proprie case nella roccia, piuttosto che a costruirle, come modalità abitativa più economica, fortemente adattativa rispetto all'ambiente circostante:

una modalità all'insegna della sostenibilità ante litteram, perché sfrutta al meglio le caratteristiche e le risorse dell'ambiente senza sprecarle. La maggior diffusione di questa civiltà rupestre si ha in epoca medievale, quando le strutture statali dell'impero romano sono ormai in piena agonia e la popolazione fugge da città minacciate dai barbari e dalle ricorrenti incursioni saracene. Gli abitanti, per la maggior parte contadini o agricoltori, si rifugiano in campagna, attorno ad una chiesa o un monastero, dove i basiliani o benedettini promuovono la decorazione dei luoghi di culto, a maggior gloria di Dio, ma anche a beneficio dei fedeli, che nell'oro degli affreschi trovano la luce che manca a edifici scavati nel tufo lungo i pendii di lame e gravine.

La maggior concentrazione dei siti rupestri si ha nella regione delle Gravine, caratterizzata da profondi canyon che scendono lungo tutto l'arco ionico: un territorio costellato di cripte, eremi e chiese rupestri, come la cripta della Candelora, con soffitto articolato in fantasiose coperture, il santuario della Madonna della Scala, la



PIANTA

SANTA CANDIDA
LAMA PICONE - BARI

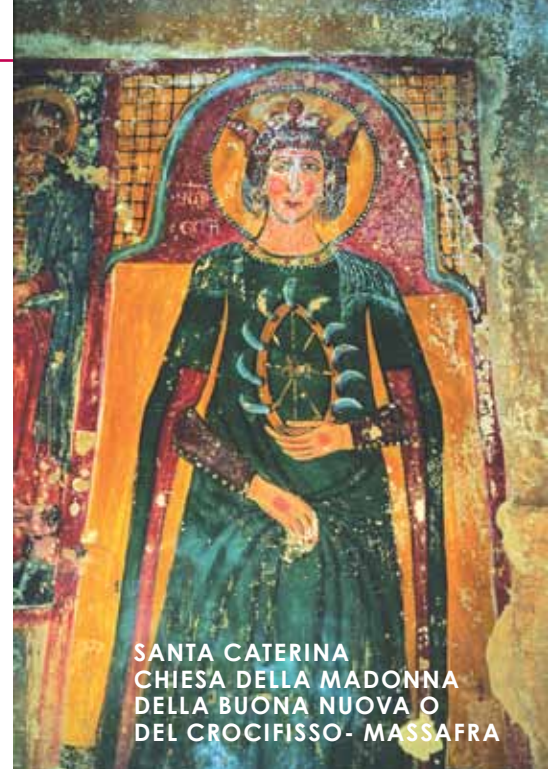
INTERNO

chiesa rupestre della Madonna della Buona Nuova, le misteriose grotte del Ciclope e del mago Greguro, tutte a Massafra, oppure le chiese di San Girolamo, di Sant'Andrea, di San Nicola e dei Santi Eremiti a Palagianello, solo per citarne alcune. In molti casi si tratta di chiese in origine completamente affrescate, con teorie di santi in abiti sontuosi, decorati secondo la moda bizantina da frange e perline, su fondi dorati che sembrano voler catturare e riflettere quello splendore che veniva negato a una civiltà contadina di duro lavoro nei campi e case scavate nella roccia. Ancora oggi alcune di queste cripte sono illuminate dai colori di Bisanzio in quella che rappresenta la più importante raccolta di pittura medievale dell'Italia Meridionale, nonché una formidabile e dimenticata pinacoteca a cielo aperto.

Ma il fenomeno non è limitato all'area tarantina, che da sola potrebbe costituire una "Cappadocia pugliese". A Monopoli, in un esteso complesso di cripte, la chiesa dei Santi

sul fianco destro della lama Picone – un tempio affrescato di 120 mq, a cinque navate, che si aprono a ventaglio come le dita di una mano - il cui vestibolo di ingresso fu demolito in occasione della costruzione della tangenziale. Come la chiesa rupestre di via Martinez, semi-distrutta dalle ruspe che effettuavano gli scavi per le nuove condutture della fogna, quella di San Giorgio in strada Santa Caterina, quella di via Omodeo, l'ipogeo di Torre Rossa...

Per la sua estensione e per il valore artistico e ambientale l'area appulo-lucana potrebbe costituire un distretto di parchi naturali e archeologici dalle enormi potenzialità turistiche, sul modello del Parco Nazionale rupestre di Göreme in Cappadocia o del Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri della Valcamonica. Invece, la fruizione – per non parlare della conservazione – è ancora piuttosto limitata. Non si sa che fine ha fatto il progetto annunciato nel 2009, che doveva estendere alle aree pugliesi, grazie ad un accordo tra la Fon-



**SANTA CATERINA
CHIESA DELLA MADONNA
DELLA BUONA NUOVA O
DEL CROCIFISSO - MASSAFRA**

2006 per valorizzare l'ipogeo gravinese, una città delle grotte che si estende specularmente al di sotto della "città celeste", costruita in pietra a picco sul canyon scavato da un antico torrente. L'associazione ha riscoperto e rivalutato spazi ipogei come cantine, cisterne pubbliche e private, foggiane (silos scavati nel tufo per la conserva di cereali e legumi), cuni-



GROTTA DEL MAGO GREGURO - MASSAFRA

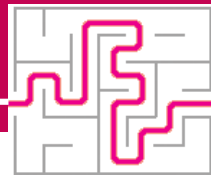
Andrea e Procopio sorge al centro di un villaggio rupestre lungo la via Traiana, con grotte in cui alcove e letti sono scavati nella roccia. Nei dintorni della sola Bari sono stati censiti una quarantina di siti, spesso lasciati in completo abbandono o, peggio, distrutti. Come quella Santa Candida

dazione Zétema di Matera e il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il Distretto dell'habitat rupestre istituito in Basilicata nel 2003. Rimangono lodevoli ma isolate iniziative, spesso affidate alla tenacia di associazioni locali, come Gravina Sotterranea (www.gravinasotterranea.it), nata nel

coli, acquedotti, chiese rupestri, che oggi sono accessibili a tutti grazie a percorsi battuti da turisti provenienti da tutto il mondo. E spesso dimenticati dagli stessi pugliesi, che non conoscono il tesoro su cui, letteralmente, poggiano i piedi.

Volontariato in Piazza





corsi di formazione

LABORATORIO DI STRATEGIE PER LA RACCOLTA FONDI

In un periodo di riduzioni di risorse pubbliche, le Organizzazioni di Volontariato sono necessariamente chiamate a diversificare le modalità di raccolta fondi, in modo coerente con la propria identità costitutiva e la propria mission. Il corso intende fornire alle OdV le conoscenze e le competenze necessarie ad affrontare sul piano pratico le opportunità del fund raising.

Il corso è gratuito ed è rivolto a 25 volontari

Relatore:

avv. FRANCESCO MAGISTÀ

9 - 10 luglio 2012

dalle ore 15.30 alle ore 19.30

Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

Via Vitantonio Di Cagno, 30

BARI

COMUNICARE IL VOLONTARIATO

Il corso ha l'obiettivo di indicare alle OdV come rendere "visibili" le proprie attività, il proprio operato, gli obiettivi e le finalità secondo le esigenze dei mezzi di comunicazione più diversi (radio, carta stampata, internet etc...) con particolare attenzione alla stampa giornalistica. Per promuovere qualsiasi attività o evento e comunicare la propria "mission", le OdV utilizzano inoltre strumenti quali il depliant, il volantino e i manifesti. Assume sempre maggior rilevanza in tale contesto saper proporre prodotti efficaci e di qualità, attraverso l'uso di semplici accorgimenti.

Il corso è gratuito ed è rivolto a 25 volontari

Relatore:

dott. ANTONIO LOCONTE

20 - 21 SETTEMBRE 2012

dalle ore 15.30 alle ore 19.30

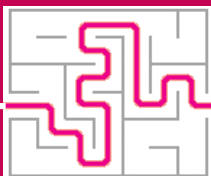
Sportello Operativo del CSVSN - Via Piave, 79

ANDRIA

incontri di promozione

Gli incontri di promozione, che avvengono a rotazione in tutti i paesi della ex provincia di Bari, si propongono di favorire l'incontro e il dialogo fra le Istituzioni e il mondo del volontariato; valorizzare l'esperienza quotidiana delle associazioni presenti sul territorio; rendere visibile la loro capacità di proporre soluzioni e approcci differenti.

MESE	GIORNO	ORA	LUOGO
SETTEMBRE	28	18.30	BITONTO



Volontariato e salute

www.volontariatosalute.it apre le porte alle associazioni di volontariato. Lo ha deciso il Ministero della Salute che intende offrire l'opportunità alle associazioni che operano in ambito della tutela e promozione della salute di farsi conoscere e di essere contattate dai cittadini. Per potersi iscrivere è necessario compilare il modulo on line presente sul website.

Giovani e legalità

Il Ministero della Gioventù e il Forum nazionale dei giovani hanno promosso un Registro nazionale delle associazioni giovanili per la legalità e la lotta alle mafie per metterle in rete e nello stesso tempo per offrire l'opportunità di attivare una collaborazione con le istituzioni. L'iscrizione nel Registro costituisce titolo per la partecipazione ai bandi "Giovani per la legalità" predisposti dal Dipartimento della Gioventù, fatti salvi gli ulteriori requisiti richiesti dai singoli bandi. Tra le caratteristiche per l'iscrizione, le associazioni devono essere composte per almeno il 66% da cittadini di età non superiore ai 35 anni. Per potersi iscrivere al Registro le associazioni devono utilizzare esclusivamente la modalità on line attraverso il sito web **www.giovaniperlalegalita.it**.

Gli aiuti fiscali al non profit

Dal 5 per mille agli aiuti fiscali per le raccolte fondi, senza dimenticare le agevolazioni sulle donazioni. Di questo e altro si occupa la Guida pratica "Gli aiuti fiscali al non profit" pubblicata da Il Sole 24 Ore e disponibile online. Realizzato in collaborazione con CSVnet, il dossier online consente di accedere alla guida sulla corretta compilazione del modello Eas e alla guida sulle donazioni "Saper ricevere", realizzata in collaborazione con il Coordinamento dei CSV della Lombardia.

Volontariato europeo

Il Parlamento di Strasburgo ha approvato nuovi strumenti nel rapporto sulle "Attività di volontariato transfrontaliero" al fine di semplificare e di rendere più accessibili le attività di volontariato in un altro paese dell'Unione Europea.

Un portale europeo con una sezione speciale per le attività di volontariato transfrontaliero.

Un passaporto europeo delle competenze in cui verranno registrate, su richiesta del volontario, tutte le esperienze pratiche, le formazioni, le competenze trasversali e professionali acquisite nell'ambito del programma di apprendimento permanente, compreso il volontariato.

Un Corpo volontario europeo di aiuto umanitario per selezionare, formare e inviare volontari nei luoghi colpiti da catastrofi naturali.

Volontariato per i terremotati

http://terremoto.volontariato.com/ è il sito dedicato all'emergenza terremoto, gestito dagli operatori del Csv di Modena. Diverse le sezioni a disposizione dei cittadini: da come donare alle richieste dai territori a dove consegnare il materiale raccolto. Per quanto riguarda la presenza di volontari nei luoghi colpiti dal sisma, il Csv di Modena raccoglierà - tramite il sito - le disponibilità dei singoli cittadini per poi organizzare la risposta nel tempo.

volontari offresi

Volontario esperto in contabilità offre le sue competenze alle associazioni (Bari)

Esperta Insegnante d'inglese offre tempo, professionalità e motivazione in attività di volontariato durante il periodo estivo (Bari e provincia)

Giovane con esperienza nell'intercultura offre professionalità, tempo e simpatia a titolo volontario (Capurso, Bari e paesi limitrofi)

Esperta in attività di artigianato si propone come volontaria in realtà associative del territorio barese

Giovane studentessa è disponibile in attività di ascolto, accoglienza e segretariato sociale

Volontario con esperienza trentennale è disponibile ad insegnare l'arte della saldatura a giovani socialmente svantaggiati, fornendo mezzi e strumenti propri

Consulenza grafica offresi a titolo gratuito per la realizzazione di materiale tipografico

Volontario offresi per servizi in favore dell'immigrazione (Bari)

volontari cercasi

Associazione per sordomuti cerca volontari esperti nella LIS per lavoro di segreteria e partecipazione ad eventi (Bari)

Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da malattie neurologiche cerca volontari per il supporto domiciliare e delle famiglie

Associazione donatori di sangue cerca un cardiologo volontario, provvisto di proprio elettro-cardiografo portatile, per le giornate di donazione in sede

Associazione da anni impegnata nell'animazione dei reparti pediatrici con la clown terapia cerca nuovi volontari

Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da distrofia muscolare, operante nel territorio di Bari, specializzata nell'inserimento sociale dei diversamente abili adulti, cerca volontari per il supporto domiciliare, accompagnamento e trasporto

Associazione impegnata nella donazione del midollo osseo, cerca a Bari e provincia volontari per progetti di informazione nelle scuole e per la realizzazione di proposte atte a sensibilizzare la popolazione

Centro a carattere nazionale impegnato nella lotta alla violenza psicologiche cerca volontari per attività pomeridiane di ascolto delle vittime (Biscglie)

bandi e finanziamenti

CSV "SAN NICOLA"

Bando per la fornitura di servizi tipografici. Il Cvsnsn offre una copertura massima delle spese pari a € 720,00, Iva inclusa, per ogni OdV da impiegare in servizi tipografici presso una tipografia convenzionata con il Centro per la divulgazione delle proprie attività. SCADENZA: **ore 12 del 16 novembre 2012** INFO: promozione@csvbari.com

COMMISSIONE EUROPEA – www.ec.europa.eu

- **Promozione del turismo sociale.** L'obiettivo del Bando è sostenere le autorità pubbliche collegate al settore turistico a collaborare con soggetti privati per poter intraprendere, nel prossimo futuro, scambi transnazionali in bassa stagione per i gruppi target che rientrano nell'azione Calypso. SCADENZA: **ore 17.00 del 11 luglio 2012** INFO: **le domande devono essere presentate esclusivamente per via telematica attraverso il sistema Epss**

- **Grundtvig – Visite preparatorie.** L'obiettivo è consentire a qualsiasi istituto che intenda sviluppare un partenariato di apprendimento Grundtvig, un progetto di volontariato senior, un progetto di cooperazione multilaterale, una rete oppure misure di accompagnamento, di incontrare potenziali istituti partner e sviluppare un programma di lavoro. SCADENZA: **18 luglio 2012** (per attività dal 30 agosto 2012 in poi); **19 settembre 2012** (per attività dal 1° novembre 2012 in poi); **18 novembre 2012** (per attività dal 31 dicembre 2012 in poi) INFO: visitepreparatorie@indire.it; www.programmallp.it

- **Strumento finanziario per la protezione civile 2007-2013.** L'invito intende selezionare proposte relative a esercitazioni che potrebbero beneficiare di un sostegno finanziario nell'ambito della decisione 2007/162/CE, Euratom, del Consiglio che istituisce uno strumento finanziario per la protezione civile, adottata il 5 marzo 2007. SCADENZA: **16 Luglio 2012 (17:00, ora di Bruxelles se consegnata a mano).** INFO: la proposta deve essere inviata per posta, corriere privato o consegnata a mano

- **Azioni per aumentare il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e per i difensori dei diritti umani.** SCADENZA: **ore 12.00 del 20 luglio 2012** INFO: EuropeAid-GlobalCalls@ec.europa.eu

- **Azioni di lotta all'impunità.** Il bando è articolato in due lotti: 1) azioni contro la tortura e qualsiasi altra forma di trattamento o pena inumana, crudele o degradante; 2) azioni per l'effettivo funzionamento della Corte Criminale internazionale e dello Statuto di Roma. SCADENZA: **ore 12.00 del 20 luglio 2012** INFO: EuropeAid-GlobalCalls@ec.europa.eu

- **Premio europeo responsabilità sociale d'impresa.** La DG Imprese e industria ha pubblicato l'invito a presentare proposte 47/G/ENT/CIP/12/E/N02S005 concernente il Premio rivolto alle imprese. SCADENZA: **27 luglio 2012, ore 17.00 (ora di Bruxelles)** INFO: www.pore.it

- **Partenariato europeo per gli sport.** Invito a presentare proposte sui temi: lotta al fenomeno delle partite truccate; la promozione dell'attività fisica quale supporto all'invecchiamento attivo; per la promozione dello sport a livello comunale; per le competizioni transfrontaliere congiunte a livello di sport di base nelle regioni confinanti e negli Stati membri. SCADENZA: **31 luglio 2012** INFO: EAC-SPORT-PREPARATORY-ACTION@ec.europa.eu

- **Europa per i cittadini - Cittadini attivi per l'Europa.** Progetti finanziabili: Misura 1. Gemellaggio tra città. Misura 1.1. Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città. Misura 1.2. Reti di città gemellate.

SCADENZA: **1 settembre 2012** INFO: antennadelcittadino@beniculturali.it; <http://www.europacittadini.it/>

- **Gioventù in azione – sostegno alla mobilità degli operatori giovanili.** Il bando intende sostenere la mobilità e gli scambi tra gli operatori giovanili. SCADENZA: **ore 12.00 del 3 settembre 2012**
- **UE Bando Life +** 1. LIFE+ Natura e biodiversità 2. LIFE+ Politica e governance ambientali 3. LIFE+ Informazione e comunicazione. SCADENZA: **23:59, ora di Bruxelles, del 26 settembre 2012** INFO: www.miniambiente.it

GOVERNO ITALIANO

- Contributi per iniziative finalizzate alla promozione delle politiche a favore delle pari opportunità di genere e dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti. SCADENZA: **15 agosto 2012** INFO: serep@pariopportunita.gov.it; www.pariopportunita.gov.it

REGIONE PUGLIA

È partito il nuovo bando di **Bollenti Spiriti** della Regione Puglia volto a sostenere l'imprenditorialità giovanile. SCADENZA: **12 ottobre 2012** INFO: <http://bollentispiriti.regione.puglia.it>; principiattivi@regione.puglia.it

FONDAZIONE CASSA RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

Saranno finanziati progetti ed iniziative in diversi ambiti sociali e culturali. SCADENZA: **23 luglio 2012** INFO: www.fondazionecrpt.it

FONDAZIONE CON IL SUD

Bando Socio Sanitario 2012. La Fondazione CON IL SUD sollecita le organizzazioni del volontariato e del terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia a presentare "progetti esemplari" per il sostegno a favore di disabili psichici, nell'ambito dello sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari. SCADENZA: **17 settembre 2012** INFO: www.fondazioneperilsud.it

FERPI – FEDERAZIONE RELAZIONI PUBBLICHE ITALIANA

Premio Oscar di Bilancio rivolto alle imprese profit e no profit italiane. SCADENZA: **15 luglio 2012** INFO: la richiesta di partecipazione va inviata a oscardibilancio@ferpi.it; www.oscardibilancio.org

MEDIATECA SOCIALE E CGM

SO-DOCU – Concorso cinematografico. L'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere le opere video di impegno sociale più interessanti ed innovative e di far conoscere ad un target più ampio la ricchezza del lavoro sociale cooperativo. SCADENZA: **20 luglio 2012** INFO: so.docu@consorzioicgm.it; <http://www.consorzioicgm.org/news/sodocu-si-parte>

BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

Contributi per diversi settori d'intervento. SCADENZA: **31 luglio 2012** INFO: www.fondazionebnc.it

SIGEA SEZIONE PUGLIA

Concorso fotografico "Passeggiando tra i paesaggi geologici della Puglia" con il patrocinio Regione Puglia. SCADENZA: **31 agosto 2012** INFO: www.puglia.sigeaweb.it; www.geologipuglia.it

FEDERAZIONE SCS/CNOS – SALESIANI PER IL SOCIALE

Il **Concorso letterario "Minori al margine"** intende raccontare storie di minori, giovani, ragazzi che si trovano ai margini della società, della città, della famiglia, dei valori. SCADENZA: **31 agosto 2012** INFO: concorsoletterario@federazionescs.org; www.federazionescs.org



con il patrocinio del
Comune di
Mola di Bari

Volontariato in spiaggia

Mola di Bari

dalle 18,00

creatività in festa

a cura delle
associazioni partecipanti

alle 21,00

Spettacolo di capoeira
del gruppo **LEMBRANÇA NEGRA**

alle 22,00

Concerto

del gruppo **SENZA META BAND**

gli spettacoli sono a
cura dell'AVIS
Mola di Bari

21
luglio
2012

anfiteatro
castello
angioino